

Riunione Rotary Club Messina – 19/05/2026

Premio di laurea Giovanni Molonia

Si è aperta con il saluto alle bandiere e gli inni la riunione di martedì 19 maggio, che il Rotary Club Messina ha dedicato al socio e storico Giovanni Molonia, scomparso nel febbraio 2019.

«Una serata che, per noi rotariani, è molto importante perché Giovanni Molonia ha condiviso club e cultura. È un premio che assegniamo a una tesi molto interessante, ci permette di ricordare uno storico illustre, di ricollegarci e portare avanti il culto della parola scritta», ha affermato il presidente del club-service, Giovanni Randazzo, sottolineando che il riconoscimento è stato voluto dalla moglie Alba Crea, promosso in sinergia tra il club peloritano e il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina e assegnato a uno studente che abbia discusso una tesi di laurea triennale o magistrale sulla storia, l'arte, la cultura e le tradizioni popolari di Messina. È stato il socio Paolo Musarra a ricordare Giovanni Molonia, con l'emozione e la commozione di chi ha perso un vero amico, cresciuti insieme nel quartiere Ringo: «Ha lasciato una profonda tristezza. È stato un instancabile appassionato del suo lavoro, dimostrando sempre disponibilità, attenzione per la ricerca, competenza e dedizione». Una figura di spessore per Messina e, infatti, nel luglio 2025 il Comune lo ha iscritto nell'albo d'oro dei cittadini illustri e benemeriti della città, nel 2020 gli è stato intitolato l'archivio storico del teatro Vittorio Emanuele e nel 2022 la Sala Rari dell'archivio storico e biblioteca comunale di Messina. Un lavoro di eccezionale importanza quello portato avanti da Molonia, autore di numerose pubblicazioni per enti, istituzioni, case editrici e giornali, ma anche tanti volumi per il Rotary Club Messina, dedicati al club, alla città e ai suoi personaggi illustri.

Il premio è stato attribuito alla studentessa Federica Zappia per la tesi “*Typographiae incunabula. Le edizioni del XV secolo dell'Ateneo di Messina*”: «Un ottimo lavoro che esamina con padronanza gli incunaboli conservati nella biblioteca dell'Università e che ha offerto una prima completa catalogazione», ha spiegato il prof. Giuseppe Ucciardello, direttore del dipartimento e presidente della commissione che ha assegnato il riconoscimento: «È in linea con gli interessi di Molonia. Catalogare è complesso ed è un lavoro che richiede cultura e padronanza degli strumenti».

A premiare la dott. Zappia sono stati la prof. Alba Crea e il dott. Sebastiano D'Urso, vincitore della prima edizione, che hanno consegnato l'assegno da mille euro, il volume “*Saro Cucinotta, incisore, critico d'arte e patriota messinese*” e una targa.

«Mi sono concentrata sulla catalogazione degli incunabuli dell'Università di Messina per valorizzare un patrimonio poco conosciuto», ha esordito la neo premiata, illustrando la propria tesi, realizzata con un preciso obiettivo: «Volevo far conoscere il nostro materiale – ha concluso la dott. Zappia – che auspico possa essere fonte di studio».

Conclusioni affidate alla moglie e organizzatrice del premio, prof. Alba Crea, che ha voluto ringraziare il Rotary Club Messina e i soci per la collaborazione nel ricordo di Giovanni Molonia.

Davide Billa